



IMPIANTISTICA ANTINFORTUNISTICA S.R.L.

Piano Triennale Trasparenza 2017-2020

ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190



Azienda Sanitaria Locale n. 02 LANCIANO - VASTO - CHIETI
DIVISIONE IMPIANTISTICA ANTINFORTUNISTICA - DIA S.r.l.
Verifica degli Impianti e delle Attrezzature nei luoghi di lavoro



LEGENDA

CIVIT: Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche

ANAC: Autorità Nazionale Anti-Corruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (ex CIVIT)

PNA: Piano Nazionale Anticorruzione

PTPC: Piano Triennale Prevenzione della Corruzione

OdV: Organismo di Vigilanza.

RT: Responsabile della Trasparenza



PREMESSA

Impiantistica Antinfortunistica s.r.l., sensibile all'esigenza di assicurare la massima Trasparenza ed il rispetto della legalità nello svolgimento delle proprie attività, a tutela propria e degli enti soci, nonché degli utenti fruitori dei suoi servizi, aveva provveduto – nei termini di cui alla L. 190/2012 - all'adozione del Piano Triennale 2015-2017 per la Prevenzione della Corruzione, approvato con determinazione del C.d'A. on data 18.05.2015, perseguendo così quell'ottica di attenzione ai propri compiti e rispetto della legge, del Codice Etico e dell'Organismo di Vigilanza.

A seguito dell'emanazione del D.L. 175/2016 il piano è stato ridotto alla sola Trasparenza, alla luce dell'art. 22 del D.L. 175/2016 e della delibera ANAC n° 831 del 03/08/2016 inerente approvazione P.N.A. 2016.

Si è quindi provveduto alla redazione del Piano Triennale della Trasparenza, nel settembre 2017, dopo la pubblicazione del D.L. 100/2017.

L'adozione del Piano della Trasparenza, oltre ad integrare l'adempimento di un obbligo di legge per una società a capitale pubblico come Impiantistica Antinfortunistica s.r.l., è intesa come un'ulteriore occasione per riverificare le procedure di gestione trasparente e di rispetto della norma di legge.

II C.D'A.



DESCRIZIONE DEL QUADRO NORMATIVO:
ORGANI CENTRALI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La legge 190 del 2012 e l'intervento per il contrasto alla corruzione.

In esecuzione della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, che reca Disposizioni in tema di Contrasto alla Corruzione ed all'Illegalità nella Pubblica Amministrazione;
in attuazione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la Corruzione, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003, ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116; nel rispetto della Convenzione Penale sulla Corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999, ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110:

La Legge ha individuato la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) quale Autorità nazionale anti-corruzione.

Con l'entrata in vigore della legge del 30 ottobre 2013, n. 125, di conversione del decreto legge del 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, la Commissione ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC).

Ai sensi dell'art.1 della legge n. 190/2012, l'Autorità Nazionale Anti-Corruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (ANAC):

- a) *collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;*
- b) *approva il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;*
- c) *analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto;*
- d) *esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato ed a tutte le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma secondo, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, in materia di conformità di atti e comportamenti dei Funzionari Pubblici alla Legge, ai Codici di Comportamento e ai Contratti, Collettivi e Individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;*
- e) *esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei Dirigenti Amministrativi dello Stato e degli Enti Pubblici Nazionali, con particolare riferimento ai Dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni indicate dalla Legge, i quali non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della Pubblica Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;*
- f) *esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle Pubbliche Amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla Trasparenza dell'attività amministrativa previste dalle disposizioni vigenti;*
- g) *riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto alla corruzione e all'illegalità nella Pubblica Amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia.*



Azienda Sanitaria Locale n. 02 LANCIANO - VASTO - CHIETI
DIVISIONE IMPIANTISTICA ANTINFORTUNISTICA - DIA S.r.l.
Verifica degli Impianti e delle Attrezzature nei luoghi di lavoro



All'Autorità Nazionale Anticorruzione, per l'esercizio delle funzioni sopra indicate alla lettera, sono assegnati poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle Pubbliche Amministrazioni.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, inoltre:

- ordina l'adozione di atti o provvedimenti di competenza richiesti dai piani e dalle regole di Trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla normativa vigente e dalle altre disposizioni;
- ordina la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla Trasparenza.

Si segnalano, tra le altre, le seguenti delibere CIVIT (ora ANAC), degne di nota nell'ambito della disciplina per la prevenzione della corruzione:

- delibera CIVIT n. 72 dell'11 settembre 2013, di approvazione del Piano Nazionale Anti Corruzione;
- delibera CIVIT n. 75 del 24 ottobre 2013, di approvazione delle Linee Guida per la redazione del Codice di Comportamento;

entrambe prese in esame, ai fini della redazione del presente Piano.

Dipartimento della Funzione Pubblica.

Altro organo coinvolto nella prevenzione del fenomeno corruttivo è il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale - anche sulla scorta di linee di indirizzo adottate dal Comitato Interministeriale istituito e disciplinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- h)* coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale
- i)* promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, coerenti con gli indirizzi, i programmi e i progetti internazionali;



Azienda Sanitaria Locale n. 02 LANCIANO - VASTO - CHIETI
DIVISIONE IMPIANTISTICA ANTINFORTUNISTICA - DIA S.r.l.
Verifica degli Impianti e delle Attrezzature nei luoghi di lavoro



- j)* predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, anche al fine di assicurare l'attuazione coordinata delle misure di cui alla lettera a);
- k)* definisce modelli standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;
- l)* definisce criteri per assicurare la rotazione dei Dirigenti nei settori particolarmente esposti alla corruzione e misure per evitare sovrapposizioni di funzioni e cumuli di incarichi nominativi in capo ai Dirigenti pubblici, anche esterni.

Il Decreto Legge 175/2016, di regolamentazione delle società partecipate, ha introdotto all'art.22 le disposizioni per le società partecipate che assicurano il massimo livello di trasparenza.

La delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016, inerente l'approvazione del PNA 2016, al comma 3.3 determina le modalità di trasparenza delle società partecipate.

Il D.L. 100/2017, integrazione per modifiche del D.L. 175/2016, non ha apportato modifiche all'art. 22 del D.L. 175/2016.



FINALITA' DEL PIANO DI IMPIANTISTICA ANTINFORTUNISTICA S.R.L.

Il Piano Triennale della Trasparenza (PTT) di Impiantistica Antinfortunistica s.r.l.

Il Piano Triennale della Trasparenza è il documento previsto dalla Legge n. 190/2012 quale modalità attraverso cui le Amministrazioni Pubbliche e, per quanto qui rileva, le società a partecipazione pubblica, definiscono e comunicano all'ANAC (ex CIVIT, che ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale Anticorruzione) ed al Dipartimento della Funzione Pubblica gli interventi organizzativi per la trasparenza. *L'individuazione degli specifici obblighi di Trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.*"

Con la definizione ed attuazione del presente Piano, l'IMPIANTISTICA ANTINFORTUNISTICA S.R.L. intende:

- a) assicurare l'accessibilità ad una serie di dati notizie e informazioni concernenti il proprio Ente ed i suoi soggetti;
- b) consentire forme diffuse di controllo sociale dell'operato dell'Ente, a tutela della legalità, della cultura dell'integrità ed etica pubblica;
- c) garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il "miglioramento continuo" nell'uso delle stesse e nell'erogazione dei servizi ai clienti.



***DESCRIZIONE DELLA REALTÀ AZIENDALE: ELEMENTI DEL
MODELLO DI GOVERNANCE E DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO
GENERALE DI IMPIANTISTICA ANTINFORTUNISTICA S.R.L.***

Impiantistica Antinfortunistica s.r.l.

Impiantistica Antinfortunistica s.r.l. - Società Mista per le verifiche periodiche e certificazioni obbligatorie di legge - è stata costituita in data 2000.

La Società, il cui capitale sociale è al 51% di proprietà pubblica (in quanto detenuto dall'ASL 02 Chieti – Lanciano – Vasto), si occupa della gestione ed attuazione delle verifiche e certificazioni periodiche ai sensi del D.Lgs. 81/08 – D.P.R. 462/01 – D.P.R. 169/99.

La sua attività, che si esplica principalmente in tutto il territorio della Provincia di Chieti ed a favore dell'ASL socia, si esercita quindi nei seguenti campi:

- Verifiche periodiche di impianti ed attrezzature nei luoghi di lavoro;
- Certificazione di impianti ed attrezzature nei luoghi di lavoro;
- Verifica ascensori nei luoghi di vita;
- Attività tutte attinenti alle competenze ASL previste dal D.Lgs. 81/08.
- Verifiche periodiche in strutture ed ambienti medici dell'ASL socia.

Tali attività sono attuate attraverso la prestazione di lavoro di Studiotiesse, partner privato che si occupa della realizzazione delle attività come socio di lavoro.

Modello di Business.

Impiantistica Antinfortunistica s.r.l. si occupa di attività di verifiche periodiche e certificazioni sotto il controllo della ASL 02 che lo esercita anche attraverso il suo Dipartimento di Prevenzione – Servizio PSAL.

Gli obiettivi che la società si prepone di dare agli utenti sono la possibilità di avvalersi di una struttura pubblica per l'effettuazione degli adempimenti obbligatori di legge.

A tal fine, negli anni, questi sono stati i principali obiettivi raggiunti da Impiantistica Antinfortunistica s.r.l.:

- 2012: Attuazione manuale secondo norma UNI EN 17020 come organismo di terza parte;
- 2013: inserzione, come organismo pubblico, nell'elenco dei verificatori del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.P.R. 462/01;



Modello di governance di Impiantistica Antinfortunistica s.r.l.

Impiantistica Antinfortunistica s.r.l. ha privilegiato il cosiddetto sistema di *governance* tradizionale attraverso la seguente ripartizione organica.

Assemblea

L'assemblea dei soci è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla Legge e dallo Statuto.

Organo Amministrativo: Consiglio di Amministrazione

L'Organo Amministrativo compie tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge o lo statuto riservano espressamente all'assemblea ed all'Amministratore Delegato.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato attribuito il potere di rappresentanza della società.

Amministratore Delegato

In considerazione dei poteri del C.D'A. all'Amministratore Delegato sono attribuiti:

- ordinaria amministrazione relativi alla gestione dell'impresa, salvo le competenze espressamente previste dallo Statuto in capo al Consiglio di Amministrazione
- attività di direzione, vigilanza e controllo dal punto di vista economico e finanziario;
- attività di acquisizione di nuove utenze.

Assetto organizzativo di Impiantistica Antinfortunistica s.r.l.

La Società Impiantistica Antinfortunistica s.r.l. ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di organizzazione interno, composto da diverse aree operative. Le funzioni e le responsabilità di ogni Area sono meglio precisate, con apposite schede, che seguono.

Il tutto è avvenuto secondo il seguente processo di adozione:

Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano		
Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Piano Triennale	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	C.d'A., quale organo amministrativo
	Individuazione dei contenuti del Piano	Responsabile della Trasparenza e C.d'A., quale Organo amministrativo
	Redazione	Responsabile della Trasparenza e consulenti incaricati, con l'ausilio di tutti gli Organi sociali
Adozione del Piano Trasparenza		Organo amministrativo

Attuazione del Piano triennale	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Responsabile della Trasparenza
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	Responsabile della Trasparenza
Monitoraggio del Piano Triennale	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni sulla pubblicazione dei dati.	Responsabile della Trasparenza

Ai fini della redazione del presente Piano e della sua attività di verifica, la Società ha identificato nell'Organismo di Vigilanza, unitamente ed organicamente inteso, il soggetto Responsabile della Trasparenza e dell'Attuazione del piano.



IL SISTEMA DI VIGILANZA

Il nuovo regime della trasparenza è assistito da un articolato sistema di vigilanza, nel quale a specifiche responsabilità vengono fatti corrispondere anche diversi meccanismi sanzionatori:

Si distingue una:

- **vigilanza interna** all'amministrazione, si riconosce il compito di vigilanza in capo agli Organismi Indipendenti di Valutazione-OIV;
- **vigilanza esterna** all'amministrazione, si estendono a questo settore i poteri già riconosciuti dalla legge anticorruzione in capo alla Civit, sostituita dall'ANAC.

Il Responsabile della Trasparenza che ciascuna P.A. è chiamata ad individuare mira ad assicurare l'effettività nella implementazione degli obblighi informativi e a fare gestione dei flussi informativi verso l'esterno in una componente centrale della macchina organizzativa di ciascuna P.A. segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

LA TRASPARENZA

La Trasparenza dell'attività di Impiantistica Antinfortunistica s.r.l. come strumento di prevenzione della Corruzione.

LA TRASPARENZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

La trasparenza costituisce criterio generale dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 1, co. 1. Della L. n. 241 del 1990 ed è destinato a disciplinare in chiave democratica i rapporti tra amministrazione ed amministrati. A tal fine, il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 ha raggiunto in un corpus nominativo unitario le svariate fattispecie di informazioni che le PP.AA. devono rendere disponibili ai cittadini. Oggetto di questa opera di sistematizzazione sono sia le informazioni relative ad aspetti rilevanti dell'organizzazione e del personale, sia le informazioni utili alla fruizione dei servizi erogati on-line, nell'ottica tanto della trasparenza amministrativa, quanto della accessibilità dei servizi medesimi. Il processo di riforma del rapporto tra amministrazione e cittadino, avviato con la L. 241/1990, caratterizzato dalla progressiva affermazione del principio di trasparenza, trova ulteriormente evoluzione nel D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, in attuazione della delega conferita dall'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Il nuovo intervento normativo risponde all'esigenza di ampliare gli ambiti di accessibilità del cittadino ai dati e alla documentazione. Si passa dalla trasparenza di tipo "**proattivo**", ossia realizzata mediante la pubblicazione obbligatoria sui siti web di determinati enti dei dati e delle notizie, ad una trasparenza di tipo "**reattivo**", cioè in risposta alle istanze di conoscenza avanzate dagli interessati.

Per la trasparenza, l'art.2-bis co. 3 del D.Lgs. 33/2013, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016, prevede che si applichi la medesima disciplina delle Pubbliche Amministrazioni, in quanto compatibile e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea.

La Trasparenza realizza una misura di prevenzione poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa. La Trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni e dei soggetti privati partecipati come Impiantistica Antinfortunistica s.r.l., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità di prevenzione della corruzione.

Responsabile della Trasparenza (RT), individuato dall'Organo Amministrativo.

La Trasparenza è assicurata – per quanto attiene all’attività di pubblico interesse – mediante l’esecuzione degli adempimenti di legge (D.Lgs. n. 33/2013 – L 19072012) ed in particolare con la pubblicazione, nel sito web di Impiantistica Antinfortunistica s.r.l., a titolo esemplificativo:

- delle informazioni rilevanti in merito alle attività indicate del presente piano, individuate come attività in cui è più elevato il rischio di corruzione
- delle retribuzioni riconosciute per l’attività svolta a favore di Impiantistica Antinfortunistica s.r.l., relativamente a amministratori, collaboratori esterni per i quali è previsto un compenso;
- dei redditi dell’Organo Amministrativo



Azienda Sanitaria Locale n. 02 LANCIANO - VASTO - CHIETI
DIVISIONE IMPIANTISTICA ANTINFORTUNISTICA - DIA S.r.l.
Verifica degli Impianti e delle Attrezzature nei luoghi di lavoro



NOTE FINALI

Società partecipata: Per quanto riguarda la Società partecipata si ritiene che, in applicazione del Piano, si debba procedere all'applicazione dei principi del presente Piano.

Recepimento dinamico delle modifiche alla legge 190/2012

Le norme del presente piano recepiscono dinamicamente le modifiche alla legge 190 del 2012, e le norme contenute nei relativi decreti attuativi (D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 e successivi che saranno emanati).
